

# **CORSO DI LAUREA IN TERAPIA OCCUPAZIONALE**

## **Regolamento delle attività di Tirocinio per gli Studenti**

### **DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO PRATICO GENERALE**

Volendo dare una definizione del tirocinio, potremmo dire che si tratta di un apprendistato conoscitivo, una pratica riflessiva di apprendimento dall'esperienza, una applicazione e una verifica dei quadri di conoscenza teorica. L'attività di tirocinio costituisce la traduzione in competenze operative delle conoscenze acquisite nel corso di studi e si configura pertanto come un'attività centrata sull'acquisizione del ruolo professionale che deve necessariamente svolgersi sotto la responsabilità di un tutore coinvolto nel monitoraggio e nella valutazione dell'attività svolta. Dato il carattere innovativo delle figure professionali previste dalle lauree triennali, stante l'autonomia didattica degli atenei nella definizione e nell'organizzazione dei diversi percorsi di studio, al fine di facilitare l'acquisizione di un chiaro e sufficientemente omogeneo ruolo professionale a livello nazionale, si ritiene necessaria l'individuazione di una serie di linee guida che definiscano le modalità secondo le quali debba svolgersi il tirocinio, le caratteristiche delle sedi, i requisiti e le funzioni dei Tutor. Tali linee guida dovranno trovare una puntuale applicazione nelle specifiche convenzioni previste dall'art. 6 del D.P.R. 328/01. Si ritiene che l'applicazione delle linee guida possa essere garantita da Commissioni per i tirocini (ex art. 1 comma 2 D.M. 239/92) attivate presso le singole sedi universitarie. Tali commissioni dovrebbero stabilire i criteri di monitoraggio del tirocinio e di verifica della sua efficacia. In concreto, ricercando l'integrazione delle competenze teoriche con le competenze pratiche, il tirocinio favorisce l'acquisizione di una esperienza formativa vissuta alla luce dei problemi disciplinari (sapere), metodologico-didattici (saper fare), relazionali (saper interagire); una esperienza formativa che, attraverso i due momenti della programmazione e della supervisione, assume la forma di un vero e proprio laboratorio di addestramento alla professione. Sul piano culturale, il tirocinio educa all'autonomia cognitiva attraverso la costruzione di un sapere articolato e critico, prepara alla gestione di spazi decisionali, richiede l'organizzazione di tempi e modi e la pianificazione di precisi traguardi formativi. Sul piano socio-comunicativo, la formazione diventa esperienza reale e concreta, in cui ogni apprendista può riconoscere motivazioni, reazioni e sentimenti propri, imparando a costruire i modelli di comportamento più adatti ai fini prescelti.

### **NATURA FORMATIVA DEL TIROCINIO**

Tenuto conto che il tirocinio può essere svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi e che l'unità di misura con cui, in base ai nuovi ordinamenti universitari, le attività formative sono quantificate è il credito (1 CFU = 25 ore di impegno individuale), il monte ore previsto nel triennio di laurea è pari a 1500 ore pari a 60 crediti. La durata del tirocinio è concordata, nello specifico, dal Tutor su proposta della struttura e non deve superare i 12 mesi fatta eccezione per i soggetti portatori di handicap per i quali l'art. 7 del DM 142/98 pone un limite massimo di 24 mesi. Le attività di tirocinio sono collocate in progressione temporale tale da valorizzare la parte finale del ciclo triennale della Laurea. Le attività di tirocinio e stage previste da tali norme, purché definite in un progetto coerente con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. 328/01 e con la presenza di Tutor adeguati possono essere valutate, caso per caso, come esperienze formative utili per la maturazione dei crediti necessari per il tirocinio.

Gli strumenti essenziali per l'attuazione del tirocinio sono costituiti da appunti, relazioni individuali, cronache e descrizione di esperienze, interviste, questionari, griglie di osservazione, schede di rilevazione.

## **TUTOR INTERNI ED ESTERNI**

Per le attività di tirocinio, svolte all'esterno della Facoltà, sono previste le figure di "Tutor interno" (docente o ricercatore della Facoltà) e di "Tutor esterno" o della sede di tirocinio. I Tutor collaborano alle attività e all'orientamento degli studenti.

Le funzioni del Tutor interno sono:

- a) introdurre al contesto (istituzionale, interpersonale, tecnico-strumentale) entro il quale si svolge il tirocinio;
- b) effettuare, insieme al tirocinante, una programmazione dell'esperienza;
- c) programmare, insieme al tirocinante, il "focus" dell'esperienza che verrà effettuata;
- d) occuparsi dell'accertamento finale per l'attribuzione dei crediti; Per la durata delle attività di tirocinio il Tutor esterno svolge le seguenti funzioni:
  - introdurre al contesto professionale;
  - effettuare una specifica programmazione dell'esperienza insieme al tirocinante e in stretto raccordo con il Tutor interno di Facoltà. Il progetto individuale di tirocinio specifica brevemente obiettivi, metodi, fasi, in relazione all'effettiva durata del tirocinio e alle esperienze precedenti;
  - verificare l'esperienza svolta dal tirocinante aiutandone la comprensione critica e apportando i correttivi e i suggerimenti per integrarla;
  - svolgere se necessario, in stretto raccordo con il Tutor interno alla Facoltà, funzioni didattiche integrative;
  - e) procedere a una valutazione consuntiva del tirocinio concordandone le procedure con il Tutor interno di Facoltà.

*Carattere esclusivamente formativo del tirocinio*

Il tirocinio non costituisce motivo di rapporto di lavoro, né deve comunque essere sostitutivo di manodopera aziendale né di prestazione professionale

Il Consiglio di Facoltà nomina un Responsabile dei Tirocini, al quale demanda lo studio dell'organizzazione dei tirocini. In particolare:

- il vaglio preliminare delle proposte di tirocinio;
- l'individuazione delle strutture disponibili;
- la programmazione delle attività di orientamento e sostegno;
- l'analisi delle domande di esonero parziale dal tirocinio;
- la valutazione delle attività di tirocinio degli studenti.

Il Responsabile offrirà a turno al tirocinante la possibilità di discutere eventuali problemi o difficoltà sorti nel corso dello svolgimento dell'esperienza.

Inoltre, di volta in volta, vaglierà la possibilità di organizzare incontri con gli operatori delle strutture presso le quali hanno luogo i tirocini.

## **CARATTERISTICHE E FUNZIONI DEL TUTOR**

Durante il tirocinio, la frequenza giornaliera e le attività svolte devono essere oggettivamente documentate dal Tutor e dal Responsabile della Struttura che ospita il/ la tirocinante. Una volta accettato un/a tirocinante, il Tutor dovrà garantire la sua presenza o quella di un suo delegato all'interno della Struttura per l'intero periodo, pena la non validità del tirocinio stesso.

Il Tutor si assume la responsabilità di seguire i tirocinanti per l'intero periodo di tirocinio. Nel caso eccezionale in cui un Tutor si trovi impossibilitato a portare a termine l'impegno di svolgere tale funzione nell'arco dei sei mesi di tirocinio, **la Struttura** ospitante dovrà in ogni caso garantire per l'intero periodo del tirocinio la presenza di un altro Tutor in grado di sostituire quello originario. Il **Tutor** svolge una funzione determinante nel processo di maturazione professionale del tirocinante mediante la definizione di un progetto formativo, la facilitazione del progressivo inserimento in attività professionali, il sostegno nella rielaborazione dell'esperienza e la verifica delle attività svolte. Il concreto programma delle attività (di osservazione, di sperimentazione di strumenti e tecniche, di partecipazione al lavoro di équipe, di riflessione teorica, di intervento, ecc.) potrà variare in relazione alle caratteristiche della sede di tirocinio.

## REQUISITI DELLE SEDI DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio possono essere svolte in strutture pubbliche o private (ad esempio, enti, associazioni, comunità, società, cooperative, studi professionali, ecc.) valutate come idonee in base ai seguenti criteri:

- La rilevanza degli interventi di Terapia occupazionale svolti, la possibilità effettiva di far partecipare progressivamente il tirocinante alle attività svolte, il grado di collegamento con le attività professionali future anche rispetto alle figure professionali che saranno individuate con decreto MIUR.
- La programmazione all'interno della struttura delle attività di tutoring
- Le modalità di svolgimento del tirocinio devono essere programmate dal rappresentante legale e dai Tutor della sede o dal loro coordinatore, secondo quanto previsto dalla convenzione tra sede e Scuola di Medicina e Scienze della Salute.

La conferma periodica dei requisiti suddetti con l'impegno della struttura di tirocinio di segnalare ogni variazione intervenuta dal momento della stipula della convenzione con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute.

I Dipartimenti e Istituti (o centri) universitari sono idonei ad essere sedi di tirocinio. Per le sedi di tirocinio all'estero valgono gli stessi criteri in quanto applicabili in base alle normative internazionali vigenti.

## CONVENZIONI

I rapporti tra la Scuola di Medicina e Scienze della Salute di Chieti e le strutture pubbliche e private disponibili ad ospitare tirocinanti sono di norma regolati da convenzioni (D.M. 25/3/98 n. 142 ), che si attengono a quanto indicato nel presente Regolamento. In attesa del perfezionamento di ogni specifica convenzione farà fede la risposta positiva scritta dell'ente alla richiesta di convenzione e le attività di tirocinio potranno essere regolarmente svolte. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento (art. 4 comma 2 D.M. 142/98) contenente:

- a) obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio assicurando, per gli studenti, il raccordo con i percorsi formativi svolti presso le strutture di provenienza;
- b) i nominativi del tutore incaricato dal soggetto promotore e del responsabile aziendale;
- c) gli estremi identificativi delle assicurazioni;
- d) la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- e) il settore aziendale di inserimento.

Le convenzioni si intendono rinnovate ogni anno salvo specifica disdetta di una delle parti, da comunicarsi tramite lettera raccomandata 3 mesi prima della scadenza.

**Non è possibile svolgere il tirocinio presso Enti che non siano convenzionati con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute.**

*Sarà possibile svolgere l'attività di tirocinio solo presso gli Enti convenzionati con la Facoltà prima dell'inizio del periodo di tirocinio.*

## **COPERTURA ASSICURATIVA**

Le attività formative di tirocinio hanno la normale copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile ( art. 3 D.M. 25/3/98 n. 142). L'Università copre con assicurazione l'intero periodo del tirocinio **all'interno** della Sede prescelta.

Qualora al tirocinante venisse chiesto di svolgere attività anche all'esterno della Sede di base (cioè della Struttura indicata nella domanda di ammissione e sul libretto), affinché la copertura assicurativa risulti valida, è necessario che il Responsabile della stessa rilasci una dichiarazione (su carta intestata) con la quale autorizza il tirocinante ad uscire dalla sede primaria e a recarsi (nei giorni e periodi indicati) presso altra/e sede/i. **Tale dichiarazione deve essere presentata all'Università in data precedente l'uscita stessa.**

Nel caso di una Azienda USL, la copertura assicurativa risulta automaticamente valida su tutto il suo territorio, cioè in ogni servizio o distretto dell'Azienda. Per i tirocini svolti all'interno dell'Università di Chieti, la copertura assicurativa risulta automaticamente valida in ogni Istituto/Dipartimento/Facoltà o locale universitario. Se una sede di tirocinio richiedesse esplicitamente copia della polizza assicurativa, il tirocinante dovrà richiederne un estratto tramite domanda indirizzata alla Commissione Tirocini da consegnare all'Università.